



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XVI Legislatura - Anno 2022

Disegni di legge e relazioni **N. 32**

I COMMISSIONE LEGISLATIVA

(affari generali, ordinamento enti locali, servizio antincendi, previdenza, assicurazioni sociali, sviluppo della cooperazione e vigilanza sulle cooperative)

R E L A Z I O N E

al

disegno di legge

MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 3 MAGGIO 2018, N. 2 “CODICE DEGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE AUTONOMA TRENTINO-ALTO ADIGE” E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E DISPOSIZIONI PER INTRODURRE L’ASSEMBLEA DEI CITTADINI ESTRATTI A SORTE

- presentato dai Consiglieri regionali Marini e Nicolini -

Relatore:
Denis Paoli
Presidente della Commissione

Trento, 25 febbraio 2022

Relazione

La I Commissione legislativa ha esaminato, nella seduta del 25 febbraio 2022, il **Disegno di legge n. 32**: Modifiche alla legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige” e successive modificazioni e disposizioni per introdurre l’assemblea dei cittadini estratti a sorte (*presentato dai Consiglieri regionali Marini e Nicolini*).

Sul disegno di legge è stato sentito il parere di esperti durante l’audizione del 18 marzo 2021.

Sul disegno di legge, poi, a termini dell’articolo 38 del regolamento interno sono pervenuti il parere del Consiglio delle Autonomie locali della Provincia di Trento, prot. n. 3810 del 30 novembre 2020 (valutazione negativa) ed il parere del Consiglio dei Comuni della Provincia di Bolzano, prot. n. 3731 del 24 novembre 2020 (parere negativo con nota).

Presenziano alla seduta della Commissione l’Assessore regionale Lorenzo Ossanna e la dott.ssa Loretta Zanon delle strutture della Giunta regionale.

Il Consigliere Marini, quale primo firmatario, illustra il disegno di legge evidenziando come la finalità dello stesso sia quella di stimolare la democrazia a rinnovarsi introducendo nuove forme di partecipazione con l’assemblea dei cittadini estratti a sorte. Il Consigliere richiama sia le esperienze che nel passato, già a partire da Atene, hanno visto utilizzare il sorteggio nelle prime forme di democrazia sia i casi nei quali ad oggi operano forme di sorteggio, come nella giuria della Corte di assise, nella giuria popolare per giudicare l’*impeachment* del Presidente della Repubblica; a livello locale inoltre il Consigliere ricorda la commissione di esperti che deve valutare l’ammissibilità dei referendum comunali. Il Consigliere riferisce anche di assemblee estratte a sorte nell’ambito di esperienze di altri Stati, dove le stesse vengono costituite per esaminare e proporre questioni importanti o a carattere etico, come l’aborto od il matrimonio di persone dello stesso sesso, sulle quali l’organo eletto fa fatica a pronunciarsi.

Il Consigliere Marini prosegue ricordando ciò che gli esperti sentiti dalla Commissione hanno riferito sui temi delle assemblee dei cittadini, sui relativi costi e livello di fiducia, e sulle esperienze che a livello nazionale si stanno portando avanti.

Al termine dell’illustrazione, il Presidente Paoli dichiara aperta la discussione generale.

Interviene il Consigliere Locher che riconosce l’impegno profuso dal Consigliere Marini nello studio della materia anche dal punto di vista internazionale e nella stesura del disegno di legge accompagnato da una relazione molto dettagliata. Il Consigliere si dichiara d’accordo su alcuni punti evidenziati dal Consigliere Marini, ma ritiene che vi sia già del potenziale con il consiglio comunale, che è un organo che ha molte possibilità di gestire e di influenzare le azioni a livello locale. Recenti elezioni hanno poi evidenziato come non sempre i cittadini vogliono partecipare, visto che si è faticato a trovare candidati sindaci per le elezioni.

Anche il Consigliere Tauber si dichiara d’accordo con l’approccio proposto dal Consigliere Marini volto a coinvolgere i cittadini, ma richiama anche la necessità di riflettere se in realtà di piccoli comuni quali quelli dell’Alto Adige abbia senso produrre un apparato che aggiunge dei costi. Il Consigliere infatti evidenzia come ci siano già commissioni, organi, associazioni sportive e sociali con le quale già si coinvolge la popolazione.

Per il Consigliere Dello Sbarba la proposta del Consigliere Marini vale la discussione articolata. Il Consigliere annuncia il suo voto favorevole anche perché con l’iniziativa si coinvolgerebbero i cittadini che magari per cinque anni non sarebbero disposti ad impegnarsi candidandosi alle elezioni. Per quanto concerne la spesa e l’aspetto burocratico, il Consigliere precisa che l’assemblea

dei cittadini è un organo molto “leggero” e “a tempo”, convocato per approfondire singoli temi, e le esperienze che si sono avute sono state positive, come in Voralberg.

La Consigliera Rieder dichiara di dissentire su alcune posizioni evidenziate dai Consiglieri Locher e Tauber. La Consigliera rileva come con le assemblee dei cittadini si dia la possibilità alle persone di avvicinarsi e iniziare a conoscere la politica. La Consigliere evidenzia che si tratta di assemblee composte da tante persone anche di diversi strati sociali, dove i cittadini si confrontano e trovano nuove proposte e idee. Per la Consigliera c'è bisogno di una democrazia forte e per questo è importante includere le persone che vogliono essere coinvolte nelle decisioni e partecipare, cosicché le stesse decisioni vengono poi accettate. La Consigliera evidenzia altresì che le assemblee dei cittadini sono anche un ottimo sostegno per i politici, in particolare quando si tratta di affrontare temi complessi ed arrivare a delle decisioni importanti.

La Consigliera Rieder si dichiara a favore del disegno di legge che ritiene costituisca un passo nella direzione giusta, in quanto bisogna iniziare dalla base a coinvolgere i cittadini e farli sentire partecipi nelle decisioni politiche e interessare alla politica; in tal modo se i cittadini vedono poi i risultati si potrà arrivare a qualcuno fra loro che può poi candidarsi per il consiglio comunale.

Il Consigliere Tauber precisa che a sua parere per proporre le esperienze dell'assemblea dei cittadini vi è grande differenza tra un comune dell'Alto Adige ed un grande comune come in Voralberg, e che al giorno d'oggi la partecipazione è già garantita con vari piani di sviluppo dei comuni che coinvolgono i cittadini o anche con la messa a loro disposizione delle piattaforme *on line*. Il Consigliere dichiara infine di concordare con la Consigliera Rieder per quanto riguarda invece la necessità del coinvolgimento della popolazione.

Interviene il Consigliere Urzi che si dichiara contrario a questa iniziativa legislativa, ma precisa che ciò non vuole venga confuso con il fatto che lo stesso non è a favore di una partecipazione forte dei cittadini. Il Consigliere evidenzia però che l'idea della tombola attraverso la quale garantire il diritto alla cosa pubblica non corrisponde all'idea della partecipazione convinta dei cittadini alla cosa pubblica, così come l'idea della pesca alla fortuna nella quale vengono coinvolti anche chi non ne ha voglia presenta criticità. Il Consigliere rileva che il fatto di non avere alcuna competenza non è un valore aggiunto, ma un disprezzo nei confronti della democrazia.

L'Assessore regionale Ossanna chiarisce che quanto proposto con il disegno di legge rappresenta un modello di partecipazione comunque interessante, anche se ad oggi impraticabile e prematuro: per tale motivo la posizione dell'Esecutivo sul punto è contraria.

Il Consigliere Marini si dichiara comunque soddisfatto delle riflessioni e posizioni esposte dai Consiglieri sulla proposta normativa e nel ripercorrerle evidenzia gli elementi che ritiene a favore e sostegno delle assemblee dei cittadini, perché per il Consigliere partecipazione chiama partecipazione e facendo partecipare la popolazione si stimola i cittadini, in quanto la democrazia e la partecipazione si devono rinnovare.

Il Presidente dichiara quindi chiusa la discussione generale e pone in votazione il passaggio alla discussione articolata del disegno di legge n. 32, che risulta respinto con 2 voti favorevoli (Consiglieri Marini e Rieder), con 7 voti contrari (Consiglieri Paoli, Bacher, Cavada, Locher, Tauber, Urzi e Vettori) e 2 astensioni (Consiglieri Mair e Zeni).

Si rimette pertanto il disegno di legge all'ulteriore esame del Consiglio regionale.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XVI. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2022

Gesetzentwürfe und Berichte

Nr. 32

1. GESETZGEBUNGSKOMMISSION

(Allgemeine Angelegenheiten, Ordnung der Lokalkörperschaften, Feuerwehrdienst, Sozialvorsorge, Sozialversicherung, Entfaltung des Genossenschaftswesens und Aufsicht über die Genossenschaften)

B E R I C H T

zum

Gesetzentwurf

ÄNDERUNGEN ZUM REGIONALGESETZ NR. 2 VOM 3. MAI 2018 „KODEX DER
ÖRTLICHEN KÖRPERSCHAFTEN DER AUTONOMEN REGION TRENTINO-SÜDTIROL“
MIT NACHFOLGENDEN ÄNDERUNGEN UND BESTIMMUNGEN ZWECKS EINFÜHRUNG
EINES NACH DEM ZUFALLSPRINZIP ZUSAMMENGESETZTEN BÜRGERINNEN-RATES

- eingebracht von den Regionalratsabgeordneten Marini und Nicolini -

Referent:
Denis Paoli
Kommissionsvorsitzender

Trient, 25. Februar 2022

B e r i c h t

Die 1. Gesetzgebungskommission hat in der Sitzung vom 25. Februar 2022 den Gesetzentwurf Nr. 32 „Änderungen zum Regionalgesetz Nr. 2 vom 3. Mai 2018 „Kodex der örtlichen Körperschaften der autonomen Region Trentino-Südtirol“ mit nachfolgenden Änderungen und Bestimmungen zwecks Einführung eines nach dem Zufallsprinzip zusammengesetzten BürgerInnen-Rates *(eingebracht von den Regionalratsabgeordneten Marini und Nicolini)* beraten.

Zum Gesetzentwurf wurde das Gutachten der Experten im Rahmen der Anhörung am 18. März 2021 eingeholt.

Zum Gesetzentwurf sind gemäß Artikel 38 der Geschäftsordnung das Gutachten des Rates der örtlichen Autonomien Trient, Prot. Nr. 3810 vom 30. November 2020 (negatives Gutachten) und das Gutachten des Rates der Gemeinden der Provinz Bozen, Prot. Nr. 3731 vom 24. November 2020 (negatives Gutachten mit Anmerkungen) eingegangen.

An der Sitzung nahmen der Regionalassessor Lorenzo Ossanna und Frau Dr.ⁱⁿ Loretta Zanon der Regionalverwaltung teil.

Der Erstunterzeichner, Abg. Marini, erläuterte den Gesetzentwurf und hob dabei hervor, dass dieser darauf abzielt, die Erneuerung der Demokratie zu fördern, indem neue Beteiligungsformen, mit dem nach dem Zufallsprinzip zusammengesetzten BürgerInnen-Rat, eingeführt werden. Der Abgeordnete verwies auf die in der Vergangenheit gesammelten Erfahrungen, ausgehend von Athen, in denen Auslosungen in den ersten Demokratieformen eingesetzt wurden sowie auf die Fälle, in denen Auslosungen auch heute noch verwendet werden, wie zum Beispiel bei den Geschworenen des Schwurgerichts, bei den LaienrichterInnen zur Entscheidung über die Amtsenthebung des Staatspräsidenten. Auf lokaler Ebene wies der Abgeordnete auch auf die Expertenkommission zur Beurteilung der Zulässigkeit von Volksabstimmungen auf Gemeindeebene hin. Der Abgeordnete berichtete auch von Erfahrungen mit nach dem Zufallsprinzip zusammengesetzten BürgerInnen-Räten in anderen Ländern, in denen wichtige oder ethische Themen wie Abtreibung oder gleichgeschlechtliche Ehe, zu denen sich das gewählte Gremium nur schwer äußern kann, untersucht und vorgeschlagen werden.

Der Abg. Marini erinnerte an die Aussagen der von der Kommission angehörten Experten in Bezug auf die BürgerInnenräte, deren Kosten und dem Vertrauensniveau sowie zu den Erfahrungen, die auf gesamtstaatlicher Ebene gesammelt werden.

Am Ende der Erläuterung eröffnete der Kommissionsvorsitzende Paoli die Generaldebatte.

Der Abg. Locher ergriff das Wort und lobte den Abg. Marini für sein Engagement bei der Untersuchung des Themas, auch auf internationaler Ebene, und bei der Ausarbeitung des Gesetzentwurfs einschließlich des ausführlichen Berichts. Der Abgeordnete stimmte mit einigen der vom Abg. Marini hervorgehobenen Punkte überein, war jedoch der Ansicht, dass der Gemeinderat einen gewissen Handlungsspielraum habe, da es sich um ein Organ handelt, das viele Möglichkeiten hat, Entscheidungen auf lokaler Ebene zu treffen und zu beeinflussen. Die jüngsten Wahlen haben auch gezeigt, dass die Bürgerinnen und Bürger nicht immer teilnehmen wollen, da es schwierig war, BürgermeisterkandidatInnen für die Wahlen zu finden.

Auch der Abg. Tauber stimmte dem vom Abg. Marini vorgeschlagenen Ansatz der Bürgerbeteiligung zu, wies aber auch darauf hin, dass man sich überlegen müsse, ob es in kleinen Gemeinden wie denen in Südtirol sinnvoll sei, einen Apparat zu schaffen, der zusätzliche Kosten verursacht. Der Abg. wies darauf hin, dass es bereits Kommissionen, Gremien, Sport- und Sozialverbände gibt, an denen die Bevölkerung beteiligt ist.

Der Abg. Dello Sbarba vertrat die Auffassung, dass der Gesetzentwurf des Abg. Marini es wert sei, in der Sachdebatte diskutiert zu werden. Der Abgeordnete sagte er werde für den Gesetzentwurf stimmen, auch weil Bürgerinnen und Bürger einbezogen würden, die sich vielleicht nicht für fünf

Jahre engagieren würden und demnach nicht für die Wahlen kandidieren würden. Was die Kosten und den bürokratischen Aufwand betreffe, so sei der BürgerInnen-Rat ein sehr „schlankes“ und „zeitlich begrenztes“ Organ, das sich eingehend mit einzelnen Themen befasse, und mit dem man, wie in Vorarlberg, gute Erfahrungen gemacht habe.

Frau Abg. Rieder meldete sich zu Wort und teilte mit, dass sie mit einigen von den Abg. Locher und Tauber vorgebrachten Argumenten nicht einverstanden sei. Die Frau Abgeordnete wies darauf hin, dass der BürgerInnen-Rat den Menschen die Möglichkeit bietet, sich der Politik zu nähern und diese kennenzulernen. Die Frau Abgeordnete betonte, dass sich diese Räte aus vielen Menschen, auch aus unterschiedlichen sozialen Schichten, zusammensetzen, in denen sich die Bürgerinnen und Bürger austauschen und neue Vorschläge und Ideen entwickeln. Frau Abg. Rieder hob hervor, dass eine starke Demokratie notwendig ist, und deswegen sei es wichtig, die Bürgerinnen und Bürger einzubeziehen, die sich an den Entscheidungen beteiligen und mitwirken wollen, damit diese dann auch mitgetragen werden. Die Frau Abgeordnete betonte, dass die BürgerInnen-Räte auch eine hervorragende Unterstützung für die Politiker seien, insbesondere wenn es darum geht komplexe Themen zu behandeln und wichtige Entscheidungen zu treffen.

Frau Abg. Rieder sprach sich für den Gesetzentwurf aus, der ihrer Meinung nach ein Schritt in die richtige Richtung ist, da es notwendig ist, die Bürgerinnen und Bürger von Grund auf miteinzubeziehen und ihnen das Gefühl zu geben, an politischen Entscheidungen mitzuwirken und ihr Interesse an der Politik zu wecken. Wenn die Bürgerinnen und Bürger die Ergebnisse sehen, könnte es sein, dass jemand dann für den Gemeinderat kandidiert.

Der Abg. Tauber stellte klar, dass es seiner Meinung nach einen großen Unterschied zwischen einer Gemeinde in Südtirol und einer Großgemeinde in Vorarlberg gebe, wenn es um Erfahrungen mit BürgerInnen-Räte gehe. Heutzutage sei die Beteiligung bereits durch verschiedene Entwicklungspläne der Gemeinden, welche die Bürgerinnen und Bürger miteinbeziehen oder durch die Verfügbarkeit von Online-Plattformen gewährleistet. Der Abgeordnete Tauber erklärte zuletzt, dass er mit der Abgeordneten Frau Rieder darin übereinstimme, dass die Bevölkerung miteinbezogen werden müsse.

Der Abg. Urzì ergriff das Wort und teilte mit, dass er gegen diesen Gesetzentwurf sei, dies aber solle nicht heißen, dass er nicht für eine starke Beteiligung der Bürgerinnen und Bürger sei. Der Abgeordnete hob jedoch hervor, dass die Idee einer Tombola, durch die das Recht auf öffentliche Belange garantiert werden soll, nicht der Idee einer überzeugten Beteiligung der Bürgerinnen und Bürger an öffentliche Belange entspreche, ebenso sei es bedenklich, dass auf diese Weise auch diejenigen miteinbezogen werden, die es nicht möchten. Der Abgeordnete wies darauf hin, dass das Fehlen von Fachkenntnissen keinen Mehrwert darstelle, sondern eine Verachtung der Demokratie.

Regionalassessor Ossanna stellte klar, dass es sich bei dem im Gesetzentwurf vorgeschlagenen Ansatz um ein interessantes Beteiligungskonzept handle, auch wenn es zum jetzigen Zeitpunkt nicht umsetzbar und verfrüht sei: Aus diesem Grund sei die Regionalregierung dagegen.

Der Abgeordnete Marini erklärte, er sei mit den Überlegungen und den Stellungnahmen der Abgeordneten zu dem Gesetzentwurf zufrieden und wies auf die Elemente hin, die seiner Meinung nach für BürgerInnen-Räte sprechen. Durch die Beteiligung wird das Interesse der Bürgerinnen und Bürger geweckt, zumal Demokratie und Beteiligung erneuert werden müssen.

Der Kommissionsvorsitzende erklärte die Generaldebatte für beendet und ließ über den Übergang zur Sachdebatte des Gesetzentwurfes Nr. 32 abstimmen, wobei dieser mit 2 Ja-Stimmen (Abg. Marini und Rieder) und 7 Gegenstimmen (Abg. Paoli, Bacher, Cavada, Locher, Tauber, Urzì und Vettori) und 2 Enthaltungen (Abg. Mair und Zeni) abgelehnt wurde.

Der Gesetzentwurf wird daher zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.